

## Corso Fidanzati 2015

### IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO

Quando una coppia decide di sposarsi in Chiesa sa che il giorno del matrimonio sarà un giorno speciale, quello più importante della vita, perché viene coronato un sogno d'amore, viene suggellata un'unione davanti a Dio e questa grande gioia è condivisa con i parenti e gli amici più cari.

Sono state proprio queste le prime riflessioni venute a galla l'11 gennaio scorso, in occasione del primo appuntamento del corso fidanzati, in preparazione al matrimonio.

Dodici coppie di futuri sposi, otto incontri con cadenza settimanale, una scaletta di argomenti da trattare ben strutturata, e noi, tutti riuniti all'interno di uno stesso salone, incuriositi, interessati, intimoriti, forti ma allo stesso tempo vulnerabili, pronti a condividere una nuova esperienza, ognuno con la sua storia sulle spalle, storie molto diverse ma in fondo tutte uguali.

Ma partiamo con ordine: a livello pratico, cosa si fa durante un corso di preparazione al matrimonio? Al corso fidanzati si ascolta, si parla, ci si racconta, ci si confronta, si ride e si piange, si prega e si canta, si condivide un pezzetto della propria vita: in due semplici parole, al corso fidanzati "si cresce".

E si cresce in tutti i sensi: sia a livello individuale perché vengono toccate alcune corde del cuore che generano emozioni, per cui dentro di te si apre un processo di riscoperta del *chi sei, cosa vuoi, come ti senti, ti conosci abbastanza, di cosa hai bisogno per essere felice...* sia a livello di coppia perché, incontro dopo incontro,

testimonianza dopo testimonianza, inizi a capire che il matrimonio cristiano è davvero qualcosa di unico che richiede la giusta propensione del cuore, la giusta preparazione dell'anima e racchiude in sé tanti presupposti per nulla scontati ma che al contrario richiedono impegno e volontà, e la consapevolezza di stare iniziando un cammino che non sarà più a due ma a tre, perché il Signore sarà e dovrà essere sempre presente. E così nei nostri cuori, pigri e addormentati da un po', piano piano qualcosa ha iniziato a muoversi (questa frase è emersa spesso, soprattutto dopo la giornata intera di condivisione trascorsa alla casa di incontri cristiani di Capiago, dove in effetti – vuoi forse per la forte spiritualità del luogo o per una maggiore conoscenza reciproca vista la convivenza "forzata" – tutto ha iniziato ad avere un senso diverso). Con questo non significa che non ci siano stati (e non ci siano tuttora) più dubbi, paure, fragilità, angoli da smussare, aspetti da sistemare e punti su cui continuare a lavorare, però diciamo che si sono iniziate a costruire delle buone fondamenta.

Abbiamo capito che ci è stato affidato un compito per cui investire tutte le nostre energie e che, se fatto bene, ci porterà ad avere una vita felice o per lo meno serena: siamo stati creati a immagine e somiglianza di Dio e siamo già stati pensati insieme fin dall'inizio, come due che poi diventeranno una sola carne, e proprio per questi motivi dobbiamo impegnarci al massimo in questo nostro cammino pre e post

matrimoniale, eliminando giorno per giorno tutte le interferenze e gli ostacoli pratici, mentali, spirituali e caratteriali che ci riguardano, di modo che il legame matrimoniale si mantenga indissolubile, fedele, aperto alla vita, pronto al perdono. Solo in questo modo, la grazia di cui verremo investiti quel giorno ci accompagnerà sempre nel nostro percorso insieme e riuscirà a produrre effetti benefici e nuovi frutti. L'ultima considerazione che voglio fare, in realtà è un ringraziamento, perché in questo percorso pratico ed emozionale siamo stati accompagnati da una serie infinita di persone amorevoli, che come dei genitori, dei nonni, dei cari amici, si sono messe a nostra completa disposizione dedicandoci il loro tempo, e in punta di piedi sono entrate nella nostra vita, raccontandoci della loro vita, delle loro paure, delusioni, cadute e risalite ... e questo ci è servito tanto, perché ci siamo sentiti assicurati

nelle nostre fragilità quotidiane. Per cui grazie infinite a tutte le coppie che ci hanno offerto la loro testimonianza, Giulio e Silvana, Ernestino e Vittoria, Giancarla e Piero, Giovanna e Mario, Paola e Marco e Rosy e Marco, coppie che insieme a molte altre coppie di fratelli, fanno parte della comunità Abbà, una comunità cattolica per l'evangelizzazione, creata da Padre Giuseppe Paparone: grazie quindi anche a lui per averci lasciato degli spunti di riflessione e delle provocazioni su cui lavorare. Grazie poi a Don Angelo Centemeri che con le sue parole semplici ma dirette è sempre arrivato dritto al punto e non ha mancato di farci ridere. E infine grazie di cuore alla nostra coppia guida, Ilaria e Luigi, che in totale trasparenza, dedizione e pazienza ci hanno preso per mano e ci hanno condotto fino a qui. Vi promettiamo che costruiremo la nostra casa sulla Roccia!

Daniela e Luca